

## **ASSEMBLEA GENERALE 2025**

# **GARANTIRE LE MATERIE PRIME IN ALTO ADIGE: COMPITO PUBBLICO O RESPONSABILITÀ DELLE IMPRESE?**

**Lunedì, 12 maggio 2025  
BBT-Infopoint al Forte di Fortezza**

**Discorso del Presidente Christian Egartner**

**Fa fede il discorso orale.**

***Da non pubblicare prima delle ore 11:00 di lunedì 12 maggio***

**BAUKOLLEGIUM / COLLEGIO COSTRUTTORI**

I-39100 Bozen/Bolzano / Schlachthofstraße 57 Via Macello

T +39 0471 282 894 / info@baukollegium.it / info@collegiocostruttori.it

www.baukollegium.it / www.collegiocostruttori.it

St.-Nr./cod.fisc.: 94043550212



**Care colleghe Imprenditrici, cari colleghi Imprenditori,  
stimati ospiti d'onore,  
cari amici,**

È passato un anno dal mio insediamento, un anno in cui la situazione politica globale è cambiata ancora una volta in modo significativo. Alle controversie più accese si è aggiunta una guerra commerciale: il Presidente degli Stati Uniti Trump cambia le regole del gioco quasi quotidianamente, creando ulteriore incertezza e imprevedibilità a livello mondiale.

Questo crea una situazione in cui ci si muove con cautela sugli investimenti - vengono rimandati, non realizzati e si attendono "tempi migliori". Per il settore delle costruzioni questo significa un blocco degli investimenti previsti. Una stasi che qui in Alto Adige stiamo vivendo già da tempo nel settore dell'edilizia privata. Grazie agli investimenti pubblici e a un settore turistico in salute, le nostre imprese stanno - ancora - lavorando bene. Ciò è dovuto in gran parte ai fondi del PNRR che vengono e sono stati investiti in Alto Adige. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare i politici e le amministrazioni provinciali e comunali per il buon lavoro svolto nell'ottenimento e nella messa in opera dei fondi del PNRR.

Noi tutti speriamo che i finanziamenti del PNRR vengano prorogati, ma la domanda è: cosa succederà dopo? Come tutti sappiamo, i bilanci pubblici sono caratterizzati da una spesa corrente in costante aumento. Il margine di manovra per gli investimenti è ridotto, ed è per questo che una revisione della spesa dei bilanci pubblici è più urgente che mai! Perché senza investimenti non c'è futuro!

Le misure recentemente presentate in relazione al bilancio provinciale sono un passo nella giusta direzione. L'obiettivo per tutti noi deve essere quello di tornare ad avere un bilancio che lasci spazio di manovra. Per raggiungere tale obiettivo, però, dobbiamo anche avere il coraggio di adottare misure impopolari. Se riusciremo a farlo, le prossime generazioni ci ringrazieranno.

### **Riforma abitare**

Finalmente sembra che qualcosa si stia muovendo nel settore dell'edilizia privata: a giugno si spera che venga attuata la tanto discussa Riforma abitare, che dovrebbe avvicinarci all'obiettivo di avere abitazioni a costi più sostenibili. Sul tema dell'abitare a costi sostenibili noi come Collegio Costruttori lavoriamo da decenni. Abbiamo ripetutamente contribuito con proposte concrete, praticabili e costruttive. Ci rallegriamo quindi del fatto che finalmente si stia facendo qualcosa: l'approccio è certamente positivo. Tuttavia, affinché la riforma abitativa abbia il successo sperato, riteniamo che vi siano ancora alcuni punti da migliorare:



***Abitazioni per i residenti – Obbligo di convenzionamento al 100% per le nuove aree di costruzione***

La semplificazione della definizione di chi è autorizzato a disporre di appartamenti per i residenti è da accogliere con favore. Ciò può risolvere numerosi problemi. Tuttavia, come Collegio Costruttori siamo chiaramente contrari a un obbligo di convenzionamento al 100% per le nuove aree di costruzione.

Come dimostrano gli esempi di Comuni in cui esiste già un obbligo di convenzionamento al 100%, negli ultimi anni i prezzi delle abitazioni in questi Comuni sono aumentati in modo più marcato rispetto a quelli in cui tale obbligo non è (ancora) in vigore. Le ragioni principali sono il fatto che i prezzi dei terreni non diminuiscono e allo stesso tempo i costi di sviluppo aumentano al fine di compensare la perdita delle entrate - per chi vende i terreni e per i Comuni - dovuta al completo convenzionamento.

***Vincolo sociale più lungo – Eliminare la disparità di trattamento***

Da anni è in atto una disparità di trattamento tra gli appartamenti sovvenzionati con il denaro dei contribuenti (terreni dell'edilizia agevolata) e gli appartamenti convenzionati nell'edilizia residenziale libera.

Come Collegio Costruttori auspichiamo pertanto l'introduzione di un vincolo sociale perpetuo per gli appartamenti costruiti su terreni dell'edilizia agevolata. In alternativa, si potrebbe prevedere il rimborso delle agevolazioni in caso di eventuale esenzione. I fondi così ricevuti potrebbero essere utilizzati per progetti di edilizia agevolabile.

***Contributi per l'edilizia abitativa - equiparazione tra alloggi sovvenzionati in modo tradizionale e alloggi a prezzo calmierato***

La nostra proposta è che i due sistemi di costruzione degli alloggi siano equiparati a livello di contributi, vale a dire che i contributi indiretti per l'acquisto di terreni e il contributo ai costi infrastrutturali siano previsti anche per gli alloggi a prezzo calmierato. Nel caso degli alloggi a prezzo calmierato, questi contributi non dovrebbero essere disponibili per il committente, ma per l'acquirente che soddisfa i requisiti per gli alloggi sovvenzionati, rendendoli ancora più accessibili.

Abbiamo illustrato ed approfondito le nostre proposte in diverse occasioni di confronto e ora spetta alla politica e ai suoi rappresentanti metterle in pratica. Perché una cosa deve essere chiara: se non riusciamo a rendere gli alloggi più sostenibili per la nostra popolazione, non saremo in grado di fermare l'ulteriore esodo di personale qualificato e di giovani. Le conseguenze di questa situazione sono ormai note a tutti. **Così come non c'è futuro senza investimenti, non c'è futuro senza giovani!**



## Sostenibilità ed economia circolare

Quando si parla di giovani e del nostro futuro, non si può non affrontare il tema della sostenibilità e dell'economia circolare. Negli ultimi anni il settore delle costruzioni ha fatto molto in questo campo. Le nostre imprese stanno investendo molto per rendere l'edilizia più sostenibile e stanno facendo tutto il possibile per ridurre al minimo la propria impronta di carbonio.

Siamo lieti di poter segnalare cose positive in questo ambito: nel mio discorso di insediamento di un anno fa, ho sottolineato che il **decreto governativo “End of Waste”** avrebbe potuto comportare una riduzione fino a due terzi dell'attuale tasso di riciclaggio. Nel frattempo, la Giunta provinciale ha confermato con una delibera la normativa provinciale esistente per i rifiuti edili. Ciò significa che in Alto Adige possiamo continuare a lavorare con la norma locale ben funzionante. È un grande risultato per la sostenibilità e l'ambiente, e quindi per tutti.

Tuttavia, avremmo anche alcuni suggerimenti per migliorare la normativa provinciale esistente. Ci auguriamo di poterli presentare a breve e che anch'essi possano essere attuati.

Il risultato **dell'accordo di ricerca sul calcestruzzo riciclato** tra il Consorzio bau.recycle, l'Associazione calcestruzzo “concrete” e l'Ufficio geologia e prove materiali è altrettanto soddisfacente. Lo studio ha dimostrato che la sabbia riciclata può essere facilmente riutilizzata nella maggior parte dei calcestruzzi senza alcuna perdita di qualità. Questo importante risultato deve ora essere sintetizzato in una norma che ne consenta l'effettiva applicazione e implementazione. Ci auguriamo che la politica ci sostenga in questo sforzo e vari un nuovo regolamento altoatesino.

Dopo aver elogiato, mi permetto di criticare: la sostenibilità non deve portare a più **burocrazia**, perché è controproducente! La burocrazia deve essere ridotta, e in fretta! Un esempio concreto: il protocollo di legalità per cantieri nelle aree olimpiche. Sebbene le imprese, i subappaltatori, i fornitori, e così via siano già stati controllati più volte e continueranno a esserlo, il protocollo di legalità crea ulteriori ostacoli. Questo crea inutile burocrazia e quindi costi! Tutti noi sosteniamo la lotta alla criminalità organizzata e all'illegalità, senza se e senza ma, e comprendiamo che alcuni finanziamenti, soprattutto quelli statali, siano vincolati al rispetto di alcune condizioni. Tuttavia, non dobbiamo sorprenderci se i costi aumentano a causa del costante incremento dei requisiti e dei regolamenti. Perché la burocrazia costa.

Per quanto riguarda gli incentivi nell'ambito della sostenibilità, siamo chiaramente favorevoli al fatto di non limitarsi a sostenere determinati materiali da costruzione, ma a utilizzare **il risparmio di CO2 come parametro di riferimento**. L'obiettivo deve essere quello di incentivare chi riesce a ridurre la CO2. Il contributo dovrebbe servire come incentivo a perseguire con coerenza questa strada. La modalità di trasporto svolge un ruolo importante in questo senso - e questo ci porta al tema dell'evento di oggi.



### Garantire le materie prime in Alto Adige

**Sostenibilità ed economia circolare significano anche promuovere circuiti e materie prime locali.** Abbiamo bisogno di ghiaia e pietra per le infrastrutture moderne e per proteggere queste ultime e le nostre case dall'impatto ambientale. A causa dei cambiamenti climatici, la garanzia delle materie prime è un tema che dobbiamo affrontare: oggi più che mai.

Il problema è che in Alto Adige non esistono certezze di pianificazione per le cave di pietra e ghiaia. Inoltre, c'è troppa poca consapevolezza dell'importanza di garantire le materie prime locali e delle conseguenze della parziale carenza di materie prime locali. Ciò significa che dobbiamo trasportare materiale da altre regioni. Questo non è sostenibile!

Il geologo provinciale Volkmar Mair illustrerà lo stato dell'arte rispetto alla disponibilità di materie prime come ghiaia e pietra in Alto Adige.

**Tuttavia, il fatto è che non abbiamo abbastanza aree locali per l'approvvigionamento di materie prime per soddisfare la domanda di materie prime.** In alcuni Comprensori, come quello della Valle Isarco, c'è già una difficoltà in questo senso. D'altra parte, a causa della mancanza di possibilità di estrazione, latitano anche le soluzioni per depositare i materiali di scavo o di demolizione non pericolosi. Come si vede, è un circolo vizioso che dobbiamo spezzare, soprattutto se vogliamo costruire il nostro futuro in modo sostenibile!

Nessuno vuole un sito minerario vicino a casa propria, ma allo stesso tempo tutti vogliono materiali locali e sostenibili: un dilemma che dobbiamo risolvere insieme.

A tutti i critici che a questo punto direbbero che “la soluzione più semplice è costruire meno”, vanno opposte le seguenti considerazioni: oltre a circa 40.000 persone il cui posto di lavoro dipende da un settore delle costruzioni funzionante, siamo soprattutto noi altoatesini e altoatesine a volere infrastrutture moderne e sicure. Che si tratti di ospedali moderni, di scuole, di internet veloce o anche delle nostre case: non possiamo ottenere tutto questo senza investimenti e materie prime locali. Meno investimenti significherebbe un passo indietro.

Come Collegio Costruttori, abbiamo guardato cosa accade oltre i confini provinciali per vedere come altri territori e Paesi stanno affrontando il problema della sicurezza di approvvigionamento delle materie prime. La situazione di partenza è simile ovunque con la popolazione che, praticamente ovunque, assume l'atteggiamento del “non sulla porta di casa mia”. Ciò che è diverso, tuttavia, è che in molte regioni c'è un **interesse pubblico a garantire le materie prime**, cioè l'adeguato approvvigionamento di materie prime locali è visto come un interesse pubblico.

Questo atteggiamento non è radicato da noi. E questo fa una grande differenza. Vorrei chiarire che non chiediamo che ogni cava sia automaticamente autorizzata nell'interesse pubblico. Come in precedenza, tutti gli aspetti - dalla natura e l'ambiente al bosco, eccetera - dovrebbero essere esaminati e valutati prima di assegnare un nuovo sito d'estrazione. Tuttavia, si dovrebbe anche



valutare se la situazione esistente sia o meno nell'interesse pubblico di garantire una quantità sufficiente di materie prime locali.

***Cosa significherebbe in concreto l'interesse pubblico a garantire le materie prime?***

A nostro avviso, come sottolineato in precedenza, ciò non dovrebbe significare ignorare altri aspetti, come ad esempio l'ambiente. Si tratta piuttosto di riconoscere che vogliamo mantenere l'Alto Adige sicuro e sostenibile e che per farlo abbiamo bisogno delle necessarie materie prime locali.

Un primo importante passo in questa direzione è già stato fatto con il monitoraggio previsto dalla nuova legge sulla coltivazione di sostanze minerali. Con il rilevamento delle quantità di materie prime avviato dalla Ripartizione Sviluppo Economico, Ufficio Industria e Cave, possiamo essere in grado di mappare per la prima volta i flussi di materie prime in Alto Adige. Questo tipo di mappatura ci permetterà anche di capire come siamo organizzati in Alto Adige e dove abbiamo ancora bisogno di risorse locali.

È qui che entra in gioco l'interesse pubblico a garantire le materie prime, riconoscendo **la potenziale scarsità dell'offerta e adottando misure adeguate**. In questo caso, è nell'interesse pubblico sviluppare ulteriori giacimenti di materie prime in modo da evitarne la carenza. Inoltre, non dobbiamo esimerci dall'intraprendere nuove strade e dal guardare oltre i nostri attuali orizzonti.

L'importanza di non dipendere dalle materie prime di altri territori è dimostrata anche dalle recenti crisi! Abbiamo bisogno di materiali da costruzione locali - dobbiamo tutti esserne consapevoli, anche la politica! Ci aspettiamo ora azioni concrete a favore della sostenibilità!

Noi imprese siamo pronte a fare la nostra parte, nella convinzione che dobbiamo impegnarci insieme per fare un ulteriore passo avanti verso una maggiore sostenibilità!

Noi imprese ci consideriamo alleati della politica e della popolazione e siamo sempre pronti ad aiutare nelle emergenze. Quando la protezione civile richiede interventi di emergenza, siamo presenti con i nostri collaboratori e collaboratrici a qualsiasi ora del giorno e della notte. Così come questo impegno viene apprezzato, ci auguriamo che la gente comprenda anche le nostre esigenze, tra cui rientra ad esempio l'estrazione regolamentata delle materie prime.

Care colleghe imprenditrici e cari colleghi imprenditori, colgo l'occasione per ringraziarvi della vostra pazienza e del vostro sostegno nel percorrere insieme questo cammino! Egregio Presidente della Provincia, egregi Vicepresidenti, egregi Consiglieri e gentili Consigliere provinciali, egregi rappresentanti politici, contiamo su di voi affinché ci sosteniate in questo cammino con atti concreti!

**Grazie.**